Barbé ha ratificato il principio della responsabilità oggettiva

Il petardo costa caro alla Juventus: 0-2 e campo squalificato

Bianconeri in campo neutro contro l'Ascoli - Puniti Cresci (due turni), Facchetti e Zuccheri - In B 4 giornate al genoano Pruzzo e 3 a Biondi (Catania)

Le nostre previsioni, purtroppo per la Juve, hanno trovato piena conferma. Il giudice sportivo della Lega, avvocato Barbè, ha infatti ribadito senza varianti, che del resto non avrebbe potuto nè reperire nè applicare, il principio della «responsabilità oggettiva» e in nome di quello ha ritenuto la società bianconera colpevole del lancio del petardo che, come è noto, ha colpito ad un occhio Castellini, portiere del Torino, impedendogli di rientrare in campo, dopo l'intervallo, per la ripresa. Le sue decisioni sono così state come si temeva drastiche: 2-0 al Torino e squalifica del campo della Juve per una giornata effettiva di gara.

Chiaro che la decisione del giudice, dovendo egli basarsi per la sua sentenza esclusivamente sul rapporto dell'arbitro Menicucci, non avrebbe potuto essere diversa. Era infatti impossibile pensare che l'arbitro, specie dopo il bisticcio da lui avuto con il general manager bianconero Giuliano proprio al momento del «fattaccio», non avesse riferito degli incidenti in modo ampio e dettagliato.

Ora, si potrà anche discutere sull'opportunità o meno di rifarsi per questi casi alla «responsabilità oggettiva», segnatamente adesso che il cosiddetto «fattore campo» va perdendo man mano credibilità per molti comprensibili motivi, visti come si sono svolti i fatti e senza dubbi sul come sarebbero stati rapportati, pensare a scappatoie.

Questo è il testo della motivazione preposta dal giudice sportivo Barbè alla sua delibera sulla partita Juventus-Torino: «Esaminati gli atti ufficiali; premesso che, alla fine del primo tempo della gara, mentre la terna arbitrale e le squadre si apprestavano a rientrare negli spogliatoi, sostenitori della società ospitante lanciavano tre bengala ed una decina di mortaretti verso l'entrata del sistema di protezione antistante il passaggio dal campo di giuoco agli spogliatoi, che uno dei bengala si spegneva sopra la rete metallica, mentre i mortaretti scoppiavano sopra tale rete metallica. Immediatamente dopo, l'arbitro rilevava che il giocatore Castellini (Torino) si teneva la testa fra le mani e in seguito, rilevava ancora che Castellini non faceva ritorno in campo per la ripresa del gioco, venendo sostituito da altro giocatore (Cazzaniga) essendo rimasto ustionato dallo scoppio dei mortaretti.

Per concludere va osservato che la responsabilità oggettiva per la manifestazione di intemperanza dei suoi sostenitori è della società e sulla scorta del reperto arbitrale, deve trarsi fondato convincimento, che la sostituzione del giocatore Castellini ha costituito, sotto il profilo sportivo, causa decisamente ostativa alla regolarità di svolgimento della gara, che deve considerarsi quindi invalidata.

In merito alle altre parti di domenica, l'avvocato Barbè ha squalificato per due giornate Cresci (Bologna) e per una Zuccheri (Cesena), Facchetti (Inter) e Salvi (Sampdoria). Mano pesante anche per il campionato di serie B: sono stati infatti «appiedati» Pruzzo (Genoa) per quattro giornate, Biondi (Catania) per tre, Volpati (Reggiana) per due, e De Lorentis (Varese), Romanzini (Taranto) e Piaschi (Novara) per una.

Le reazioni in casa juventina

La notizia della squalifica del campo e dell'assegnazione della vittoria al Torino per 2 a 0 non ha sorpreso i dirigenti della Juventus.

«*La cosa era scontata* — ha detto Giuliano, general manager — *e quindi inevitabile. Conosciamo la giustizia sportiva, le norme che la regolano, sicchè sin dal momento dell'incidente ci siamo resi conto che questa brutta vicenda non poteva che finire come è finita*».

Quindi nessun ricorso?

«*Nessun ricorso. Domani invece inoltreremo alla magistratura ordinaria una denuncia contro ignoti. Non abbiamo voluto farlo nei giorni scorsi, perchè innanzitutto ci premeva non interferire nell'operato della giustizia sportiva*».

La giornata di squalifica la Juventus la sconterà contro l'Ascoli

Partecipazione selettiva

L'Italia a Montreal con 200-250 atleti

Il Consiglio Nazionale del CONI, riunito ieri a Roma, ha preso alcune decisioni in ordine alla partecipazione italiana all'Olimpiade di Melbourne, partecipazione ispirata a rigorosi «criteri qualitativi» (possibilità dei partecipanti di inserirsi nei primi dieci), ed ha votato un o.d.g. in relazione alle recenti polemiche, accese da un articolo di Onesti, sull'uso degli impianti.

Dopo avere rivendicato al CONI «il merito di avere aperto in Italia il dibattito sullo sport per tutti» attribuendone le competenze alla Scuola (sport formativo), al CONI (sport agonistico), agli Enti di promozione (sport ricreativo) secondo una logica propria del gruppo dirigente del Foro Italico, il Consiglio nel suo o.d.g. «riafferma il proprio diritto a difendere in ogni sede lo sport agonistico... e a denunciare certe campagne di sistematica denigrazione di tale sport, divenute troppo frequenti nel nostro paese» e pur riconoscendo «che la domanda di sport non trova ancora una offerta rispondente alla sua crescita costante... ribadisce il proprio diritto ad interpretare e far proprio il grido di allarme levatosi dalla base delle Federazioni sportive, da assemblee e riunioni di affiliati contro azioni ostili a migliaia di libere società, elementi basilari ed insostituibili della struttura sportiva italiana, a cui sono state e vengono negate le condizioni basilari di vita e di sviluppo in una errata concezione della priorità nell'uso degli impianti pubblici sportivi».

Lanciato il suo... grido di dolore il Consiglio nazionale ridimensiona la sua presa di posizione, e implicitamente quella dei giorni scorsi di Onesti, continuando: «Considerato tuttavia che a seguito di una prima serie di incontri iniziata con gli Enti di Promozione sportiva e con le forze politiche e sociali a tutti i livelli, è già emersa una disponibilità per eliminare motivi di allarme e di reazioni», delegando la Giunta «a proseguire ed allargare tali contatti trovando anche gli strumenti necessari per un rapporto continuativo fra CONI e scuola, Regioni, Enti locali ed Enti di promozione sportiva nella comune volontà di realizzare le migliori condizioni di un più largo sviluppo dello sport in ogni sua creazione» ed auspicando, infine, «che comunque progrediscano il dialogo ed il rapporto sostanziale con le forze sociali e politiche, con il Parlamento ed il Governo, con Regioni ed Enti locali, con la Scuola per porre rimedio alle gravi carenze che ostacolano ancora lo sviluppo di una pratica sportiva rispondente alle esigenze ai tempi moderni e per attuare quella rete indispensabile di servizi sociali per lo sport nel vantaggio di tutti i cittadini, delle Società sportive e di quanti altri vogliano contribuire al fine comune».

Ove si conferma, indirettamente, ciò che noi abbiamo sempre sostenuto: che lo sport non ha bisogno di «guerre a fantasmi», ma che è attraverso l'incontro, la discussione democratica, l'esame onesto e obiettivo delle situazioni che si possono avviare a soluzione i problemi più contingenti, e attraverso l'unione di tutte le forze costituzionali per una riforma avanzata democratica, moderna delle strutture che si può andare ad una soluzione giusta dei problemi di fondo rispondente alle esigenze generali nel pluralismo di interessi. Ma sull'argomento avremo occasione di tornare, per ora restiamo alla cronaca.

Per quanto riguarda la partecipazione olimpica il numero dei partecipanti è stato fissato in 200-250: l'Italia sarà rappresentata al completo nel ciclismo (16 atleti), nell'equitazione (12), nella pallanuoto (11), nella pallavolo maschile (12), nella scherma (18), nel tiro a volo (4), nei tuffi maschili (3) e nella vela (12); rappresentative parziali sono previste per l'atletica leggera, il nuoto, il pentathlon moderno, il sollevamento pesi, il tiro a segno, il tiro con l'arco, i tuffi femminili, la canoa, il canottaggio, lo judo, la lotta, il pugilato, la ginnastica maschile e femminile, la pallacanestro.

Altri argomenti affrontati sono stati le difficoltà incontrate dai «Probabili olimpici» ad ottenere permessi di lavoro per allenarsi, l'intervento del Credito sportivo rispetto alle associazioni sportive, la riforma sanitaria (ospedalizzazione e Regionalizzazione, ambulatori di medicina dello sport), la partecipazione ai Giochi Mediterranei (Siria), la partecipazione ai Giochi Panarabici, la partecipazione alle manifestazioni commemorative di Jesse Owens, la visita di Kirvin Turner.

A tarda sera si stava discutendo sul massetto che aveva escluso Pera il quarto dei nove punti all'ordine del giorno.

u. t.

Oggi con il Giro della Campania si conclude il trittico ciclistico del Sud

A Napoli rivincita di De Vlaeminck?

Il belga battuto a Sanremo, sorpreso a Reggio Calabria, piegato a Floridia, a meno che non sia in crisi, dovrebbe tentare di rifarsi Moser, Gimondi e G.B. Baronchelli gli altri favoriti della corsa

Domani a Roma la presentazione del «Liberazione» e del Giro delle Regioni

Domattina alle ore 11 e 30, nella sala Giovannini del Grand Hotel Leonardo da Vinci, in via dei Gracchi, 324, tel. 382091, verranno presentate le 2 grandi manifestazioni sportive organizzate da l'Unità, dal Pedale Ravennate e dalla Rinascita Cofar Pineta.

La novità di quest'anno è costituita dalla prima edizione del Giro delle Regioni-Gran Premio Brooklyn che va ad aggiungersi al «classico» Gran Premio della Liberazione, giunto quest'anno alla 31. edizione e valevole per l'assegnazione del Trofeo Sanson.

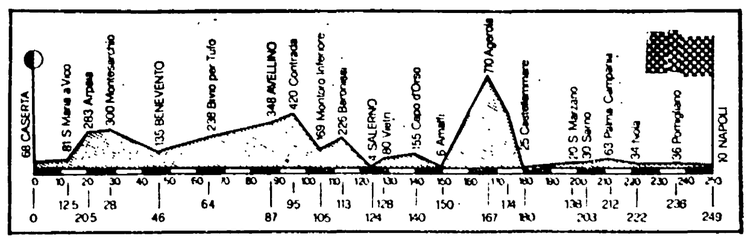
● DE VLAEMINCK

Dal nostro inviato

CASERTA, 31

Dopo avere onorato gli impegni con la Calabria e la Sicilia, risalendo verso il Belgio, dove tra pochi giorni sono in programma le grandi classifiche del nord, il ciclismo offre uno dei suoi più attesi spettacoli agonistici in Campania, completando quel trittico del sud che si avvia a diventare tradizione. Chiusa con la «Sanremo» una prima fase della stagione, con le tre gare meridionali se ne è aperta subito un'altra, nella quale i delusi della «classicissima» del 19 marzo potevano e possono rifarsi, tentando un successo che ripagasse delle delusioni precedenti e comunque per affilare le armi onde affrontare le grandi occasioni di rivincita offerte dalle classiche del Belgio.

Sul lungomare di Reggio, domenica, a togliersi l'amaro dalla bocca fu l'ex campione d'Italia Paolini mentre ieri, nel Trofeo Pantalica in provincia di Siracusa, Francesco Moser si è fatto applaudire battendo in volata niente meno che Roger De Vlaeminck. Il belga ha incassato il colpo e — come fanno i pugili di gran mestiere — non ha lasciato trapelare il minimo abbattimento.



Questo il profilo altimetrico della corsa

«*Penso a ben altro che a vincere un Pantalica*», avrebbe detto il belga, lasciando intendere che nelle sue intenzioni c'è quella di fare un brutto scherzo a Merckx e a Maertens nelle «classiche» del Belgio.

Eppure resta quasi incredibile che il trittico del sud possa concludersi senza che neppure uno dei tre arrivi sia firmato, come vincitore, da Roger, il grande belga che ha reso famosa la «gomma del ponte» almeno quanto Carla Gravina con i caroselli alla televisione.

Ecco dunque, tra quanti sono confluiti oggi alla reggia vanvitelliana di Caserta per ritirare il numero di gara col quale domani gareggeranno nel Giro di Campania, una dei maggiori indiziati del pronostico e certo proprio lui, anche se in molti azzardano pure l'ipotesi che questo De Vlaeminck, «battuto» a Sanremo, «sorpreso» a Reggio Calabria e «piegato» ieri a Floridia, stia attraversando un momento critico.

Gli altri pretendenti al «trono» dell'Arenaccia (la corsa torna a concludersi nel vecchio stadio militare) sono i soliti, i campioni che non vincono mai o vincono poco, più il solito Moser, che della generazione del rinnovamento è attualmente lo indiscutibile numero uno, Felice Gimondi che degli anziani resta il più valido rappresentante, anche quando deve soccombere è il combattivo «Gibi» Baronchelli.

La partenza da Caserta domani mattina avverrà alle ore 9. Questo il percorso: Caserta, Santa Maria a Vico, Arpaia, Montesarchio, Benevento, Avellino, Contrada, Montoro Inferiore, Baronissi, Salerno, Vietri, Capodorso, Amalfi, Agerola, Castellammare, San Marzano, Sarno, Palma Campania, Nola, Pomigliano, Napoli per complessivi 240 chilometri.

La corsa avrà, come si è detto, la sua conclusione all'Arenaccia; l'asperità massima del percorso è dell'Agerola, una salita ripida che dal livello del mare in 17 km. raggiunge i 710 metri. Dall'Agerola al traguardo mancano però 80 km. una conclusione in volata appare perciò molto probabile. In questo caso a farsi avanti potrebbero essere i grandi dello «sprint» come Van Linden e naturalmente, gli specialisti della Brooklyn, compreso de Vlaeminck.

Eugenio Bomboni

Per Brindisi e Genoa è finita in parità (1-1)

BRINDISI, 31.

Il Genoa non è andato oltre il pareggio nell'incontro di recupero con il Brindisi, svoltosi ieri pomeriggio nella città pugliese. E' finita 1-1, ma per raggiungere questo risultato positivo i rossoblù della lanterna hanno dovuto dar fondo a tutte le energie, per frenare lo slancio e la buona vena dei padroni di casa, che al 10' già si trovavano in vantaggio grazie ad un gol di Vivieri. Il pareggio dei liguri avveniva al 5' della ripresa su rigore (contestatissimo) messo a segno dal goleador Pruzzo. Dopo questa partita il Genoa in classifica ha raggiunto il secondo posto raggiungendo il Varese a quota 30. Il Brindisi invece rimane all'ultimo posto con 17 punti.

E' finito 1-1 il primo «match clou» semifinale di Coppa dei Campioni

Il Bayern «tiene» a Madrid aggrediti Muller e l'arbitro

Gravi incidenti a fine gara provocati da un gruppo di tifosi madrileni, che hanno invaso il campo, malmenato Muller e l'arbitro Linemayer

Il primo mercoledì di coppe europee senza la presenza del calcio italiano ha concluso la prima tornata con gli incontri di andata di semifinale. Dopo il prologo di martedì in coppa UEFA (la sconfitta del Barcellona ad opera del Liverpool per 1-0 con seria ipoteca degli inglesi sul passaggio in finale) il calcio spagnolo ha segnato anche ieri sera una battuta d'arresto in coppa dei campioni ad opera del Bayern di Monaco, che è andato ad imporre un pareggio (1-1) sul Bernabeu di Madrid.

La partita — considerato giustamente il clou del mercoledì europeo oltre a non essere stata bella è stata caratterizzata dai deplorevoli incidenti ai quali si sono abbandonati alcuni tifosi o tppisti spagnoli. Vittime di questi atti di violenza sono stati il centravanti Muller e l'arbitro Linemayer. Il giocatore del Bayer è quello che ha subito i danni maggiori. Infatti è rimasto a terra a contorcersi ed è stato trasportato fuori a braccia.

Le reti sono state messe a segno tutte nella prima metà della gara. Ha aperto le marcature Martinez al 18', sfruttando un clamoroso malinteso tra Horsmann e Beckenbauer. L'ala madrilena è riuscita ad incunearsi fra i due sbilanciati e a galoppare fino in area tedesca facendo secco l'incolpevole Maier (peraltro bravissimo nell'arco dei 90') ed anticipando l'intervento di Schwarzenbeck.

Per venti minuti buoni il Real ha premuto alla ricerca del raddoppio, sorretto bene dal gioco di Netzer. E proprio quando l'obiettivo sembrava raggiunto al 42' (su passaggio di Netzer, Martinez falliva clamorosamente l'appoggio in rete di una palla gol) veniva invece il pareggio del Bayern ad opera di Mueller.

Nella ripresa le assenze di Pirri (sostituito solo numericamente da Del Bosque) e di Breitner che nel primo tempo erano state sopperite da Netzer, si facevano sentire. Lo stesso Netzer calava paurosamente di tono perdendo in lucidità. Persino Martinez si infortunava in uno scontro con Maier e doveva essere sostituito da Guerrini, dopo che anche Velasquez aveva dovuto lasciare il posto a Vitoria. L'estro del vecchio Amancio non era sufficiente ed il Bayern — peraltro piuttosto mediocre — riusciva a condurre in porto un pareggio prezioso in vista del ritorno a Monaco.

Nell'altra semifinale di Coppa dei Campioni erano in gara sul campo francese il St. Etienne ed il PSV Eindhoven. Si sono imposti i francesi, squadra rivelazione del torneo con una rete di Larque al 16'. La situazione per gli olandesi, attesi al ritorno, non appare comunque disperata. Nonostante il vantaggio (raggiunto su calcio di punizione per una plateale scorrettezza di Deykers su Rochetau trasformato con un calcio ad effetto dal capitano francese) il St. Etienne è apparso nettamente inferiore agli avversari.

Uno sguardo in Coppa delle Coppe: archiviata la vittoria del Liverpool, il calcio inglese non ha saputo ripetersi a Francoforte. Il West Ham è infatti uscito sconfitto dal campo dell'Eintracht per 2-1.

Senza storia l'altra semifinale: l'Anderlecht ha battuto lo Zwickau della RDT per 3-0. Calcio belga sugli scudi anche in Coppa UEFA: il famoso Bruges — che eliminò Roma e Milan dalla competizione — è riuscito ad impattare l'andata (1-1) con l'Amburgo.

g. m. m.

Coppa dei Campioni

St. Etienne-Eindhoven	1-0
Real Madrid-Bayern	1-1

Coppa delle Coppe

Eintracht-West Ham	2-1
Sachsenring-Anderlecht	0-3

Coppa UEFA

Barcellona-Liverpool	0-1
Amburgo-Bruges	1-1

Ottanta piloti al via nel trofeo Alfasud

Oltre 80 piloti sono iscritti al primo trofeo Alfasud che prenderà l'avvio domenica al Mugello.

Il trofeo, che si articolerà in 12 prove, è stato indetto dall'Alfa con la collaborazione di alcuni «sponsor», tra cui l'AGIP, la Motta e la Pirelli, per lanciare giovani piloti. Inoltre queste gare, come ha spiegato il dott. Sala, costituiranno un ottimo banco di prova per le vetture che verranno ovviamente sottoposte alle più esasperate sollecitazioni. «*Le corse* — ha detto il dirigente dell'Alfa — *ci forniranno utili suggerimenti da trasferire nella produzione di serie*».

L'ing. Chiti, dal canto suo, ha parlato delle caratteristiche tecniche della vettura, che viene preparata dall'Autodelta.

«*Far raggiungere ad una macchina costruita per toccare i 150 orari una velocità di 190 l'ora* — egli ha detto — *è un impegno tecnico ed economico notevole, specialmente volendo lasciare sul modello con il «kit» le doti di sicurezza del modello base.*

Varesini e madrileni di fronte nella finalissima della C.d.C.

Mobilgirgi-Real terza sfida europea

Contro la sempre più potente avversaria iberica, che dispone di ben quattro fuoriclasse americani, la squadra di Gamba dovrà esprimersi al meglio, specie in fase difensiva — La partita in TV alle ore 22

Nostro servizio

GINEVRA, 31

Nantes, Anversa, Ginevra. Per la terza volta consecutiva dunque, Mobilgirgi e Real Madrid si ritroveranno faccia a faccia, più agguerrite che mai per giocarsi, nel breve volgere di 40 minuti, la Coppa Europa, il più prestigioso trofeo continentale.

L'esito dei due precedenti confronti è in perfetta parità. A Nantes infatti la spuntò il Real per l'inezia di un punto. Quel giorno l'Ignis (progenitrice dell'attuale Girgi) sconto la prestazione abulica di Manuel Raga e — in parte — una certa quale inesperienza di Sandro Gamba da poco trasferitosi alla corte dei Borghi.

L'anno scorso ad Anversa però il complesso varesino si rifece ampiamente con l'aggiunta degli interessi. Ginevra perciò avrà il sapore di un verdetto, se non definitivo certamente probante. Del resto che Girgi e Real rappresentino l'avanguardia del basket europeo è un assioma. Mai due scuole e due indirizzi non vincolati a situazioni contingenti, lo si può ricavare dalla asciutta eloquenza delle cifre. Nella sede della società madrilena infatti, fanno bella mostra di sè cinque riproduzioni della coppa Europa a testimonianza di altrettante vittorie. Le finalissime che hanno visto il Real fra i protagonisti sono invece dieci, davvero un numero imponente. Altrettanto significativi i dati che si riferiscono alla Girgi (ex Ignis): sei finali di coppa, una dietro l'altra, per un totale di quattro successi.

Si tratta, evidentemente, di due compagini tecnicamente superiori intorno alle cui gesta leggende e miti sono già sbocciati con naturalezza.

Il Real in particolare si mantiene a galla da tre lustri ormai. La facile vita della naturalizzazione ha infatti consentito il graduale inserimento di cestisti statunitensi all'interno del quintetto base. Ora gli americani sono addirittura quattro: Brabender, Luyk, Walter e Coughran, con Corbalan, unico spagnolo, a farla da regista. Mai come in questa occasione — lo si è sottolineato più volte — il Real si presentava agguerrito, completo in ogni reparto. L'innesto di Coughran ha infatti incrementato il tasso di potenza e di aggressività del complesso iberico. Di Walter, l'orundo polacco il cui cognome è Szczerbiak, si conoscono alla perfezione le impressionanti doti di tiratore. Un «cecchino» al limite dello scientifico insomma che potrebbe costituire la chiave di volta della disfida.

Quella del tiro comunque è una prerogativa di tutta la squadra. Il Real possiede elementi in grado di colpire con la dovuta precisione da qualsiasi distanza e di inventare mirabilmente contropiede con un solo passaggio. E la Girgi? Opposta a tale avversario, la Girgi non parte certo battuta. Se è vero infatti che gli spagnoli hanno un Coughran in più, è altrettanto vero che all'Arena Deurne di Anversa, il 10 aprile dello scorso anno i varesini furono costretti a rinunciare a Meneghin. Anche se riferimenti del genere lasciano ovviamente il tempo che trovano, resta il fatto che gli uomini di Gamba possiedono schemi difensivi tali da porre in imbarazzo anche il più prolifico degli attacchi. La superiorità sotto le plance di Meneghin, Campion e Morse, è quindi fuori discussione. Soltanto Ossola potrebbe trovarsi a disagio se il gioco delle marcature, come pare probabile, dovesse assegnargli la «volpe» Brabender più alto di lui, di qualche centimetro.

L'incontro avrà inizio alle 21,15. La radio si collegherà in diretta con inizio alle 21,10 mentre la televisione trasmetterà la cronaca registrata dell'avvenimento con inizio alle 22 circa sul primo canale.

Alberto Costa

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **SCI — La gara di slalom speciale, che ha aperto a Chiesa in Valmalenco la «Settimana internazionale» di sci alpino è stata vinta da Paolo De Chiesa, che ha preceduto nell'ordine Diego Amplatz, Bruno Noeckler e l'austriaco Manfred Brunner.**

● **CALCIO — La squadra della RDT Hertha di Berlino ha battuto la nazionale dell'Argentina per 2-1 a conclusione di una partita amichevole disputata dagli argentini nel quadro della tournee europea.**

● **OLIMPIADI — Gli atleti inglesi potrebbero «boicottare» il villaggio olimpico a Montreal e cercare un'altra sistemazione per il periodo della loro permanenza in Canada a causa dell'eccessivo affollamento delle stanze. E' infatti prevista la sistemazione di cinque persone per ogni camera.**

● **ATLETICA — Il quartiere di Borgo Panigale a Bologna, con l'organizzazione della J.F. Kennedy, ha indetto per il 10 e l'11 aprile il VII meeting di Primavera, manifestazione internazionale di atletica leggera, che vedrà, fra l'altro, il ritorno alla gara del discobolo Armando De Vincentiis.**

Quasi tutti i cavalli iscritti hanno raggiunto Agnano

Tutto è pronto per il G. P. Lotteria

NAPOLI, 31

Sono arrivati ad Agnano i cavalli che parteciperanno domenica al G.P. Lotteria. Molto importante quello di Lightning Larry, già vincitore della grande corsa due anni or sono. Sono arrivati anche Mageteros e Cognac, mentre la francese Dimitria, vincitrice dell'ultima edizione, è attesa per domani pomeriggio o venerdì mattina al più tardi. Per domani e venerdì, sono in programma anche gli ultimi allenamenti, prima dell'appuntamento con il tradizionale appuntamento ippico.

Intanto, sembra rientrata la defezione di Dosson, dopo ripensamento del proprietario. Era arrivata notizia anche della decisione di disertare la corsa da parte della scuderia di Speed Export, americano seminedito, iscritto nella batteria di Bellino II. Ma anche di questa eventuale astensione non si ha finora conferma. D'altra parte, il programma definitivo delle tre eliminatorie, per quanto riguarda cavalli partecipanti e guidatori, non si avrà prima di venerdì mattina.

Stamane i dirigenti della società di gestione dell'ippodromo di Agnano hanno tenuto una conferenza stampa per illustrare il programma della «tre giorni» ippica napoletana. Il notevole impegno organizzativo, che vanta ormai un quarto di secolo di esperienza, si articola su tre giornate, appunto Venerdì si avrà il tradizionale convegno riservato ai gentlemen ed alle amazzoni, affluenti da tutta Italia. Al centro del pomeriggio, la corsa Tris, riservata ai gentlemen, che ha raccolto 11 concorrenti di ottimo livello qualitativo, con l'americano Keystone Warden in evidenza quale favorito. Ricchi premi saranno offerti ai vincitori delle otto corse della giornata ed ai partecipanti dalle più importanti «boutiques» napoletane.

Sabato si avrà un programma per professionisti imperniato sul tradizionale Premio Vanoni, corsa alla pari per i migliori cavalli indigeni di tre anni. Domenica, alle 14, inaugurazione ufficiale della pista di mille metri, sulla quale si corre per la prima volta, dalla fondazione, il Gran Premio Lotteria. Madrina la signora Anna Grimaldi, socia della società ippica napoletana e proprietaria di cavalli da corsa. Dopo la disputa delle tre batterie, inizio alle 14,30, intervalli di mezz'ora, ripresa televisiva diretta, alle 16 uno spettacolo originale. La contrada senese dell'Oca, una di quelle che annualmente partecipano al Palio di Siena, si esibirà in pista con sei sbandieratori intervallati, quindici tamburi, venti paggi ed alfieri in costume.

Una manifestazione del tutto inedita. Dodici paggi in costume accompagneranno poi i sei partecipanti alla finale del Lotteria nella rituale sfilata.

eliminazione indolore delle emorroidi con il freddo

Il noto chirurgo Prof. Martin Lewis, del Queen of Angels Hospital di Los Angeles (California), è l'iniziatore del metodo Cryochirurgico (chirurgia del freddo) per l'eliminazione definitiva delle emorroidi e dal 1969 ad oggi ha operato felicemente migliaia di pazienti negli U.S.A., in Svizzera ed in Francia. Egli soggiornerà a Roma fino al 15 aprile e durante questo periodo terrà una conferenza stampa.

L'intervento consiste nel congelamento delle emorroidi e ragadi con uno speciale apparecchio perfezionato dallo stesso Prof. Lewis che impiega azoto liquido, è completamente indolore, non richiede alcuna anestesia ed ha una durata di 10-15 minuti senza ricovero ospedaliero né convalescenza.

Durante il suo soggiorno il Prof. Martin Lewis farà da supervisore al Dott. P. M. Gauttieri, specialista in chirurgia vascolare dell'Università di Roma, che applicherà il suo metodo alla Clinica Villa Tiberia, Via Rapisarda, 40 (Monte Sacro Alto), Roma.

Per informazioni scrivere o telefonare a:

CENTRO STUDI DI CRIOTERAPIA - Via Giulia, 163, Roma
Telefono (06) 656.97.01 - 656.42.91 - 656.94.09 - 654.73.14

SERENAMENTE IN

BULGARIA

Una vacanza economica sul Mar Nero

PER CONOSCERE UN PAESE NUOVO E DIVERSO DOVE LA CULTURA EUROPEA SI INCONTRA CON IL FASCINO ORIENTALE. UN PAESE DAL TURISMO GIOVANE TRADIZIONALMENTE ALLEGRO E OSPITALE

A tutti gli automobilisti 10 lt. benzina gratis al giorno

Per inf. Ufficio Turismo bulgaro - Via Albricci, 7 - Tel. 866 671 - Milano
Ritagliare e spedire in busta o su cartolina postale

NOME _____ COGNOME _____
VIA _____ CAP _____ CITTA' _____

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI IN

BULGARIA e sul MAR NERO

rivolgetevi a: KATIA VIAGGI - Via Borsani n. 4
Abbiategrasso - Telefono (02) 94.27.15 - 94.39.95

Quote in auto da L. 31.000 e in aereo da L. 126.000

PRIMORSKO - SLATNI PIASSATZI - SLANCEV BRIAG - ALBENA

PER I VOSTRI VIAGGI E SOGGIORNI BALNEARI A

RODI e CORFU' *Quote da L. 228.000*

rivolgetevi a: KATIA VIAGGI - Via Borsani n. 4
Abbiategrasso - Telefono (02) 94.27.15 - 94.39.95

Richiedete materiale e informazioni subito

Raramente l'incidente è una fatalità spesso basta un ammortizzatore inefficiente

Sappiatelo: per noi generali gli ammortizzatori costituiscono un serio pericolo. Gli ammortizzatori infatti sono responsabili di fatto determinanti della sicurezza di guida come tenuta di strada e frenata. Sono gli ammortizzatori infatti ad assicurare la aderenza delle ruote al fondo stradale se questi non aderiscono non c'è che un regolare [illegible] sufficiente freni e gomme anche in condizioni [illegible] perdono molto di efficacia [illegible] ammortizzatori efficienti assicurano [illegible] confort e non piccoli risparmi su [illegible] gomme. Ma questo è [illegible] importante.

Allora per la tua sicurezza controlla gli ammortizzatori almeno ogni 20.000 km. e se devi sostituirli pretendi che siano nuovi e non rigenerati. Gli ammortizzatori rigenerati infatti sono pericolosi perchè inefficienti: in più possono dare l'illusione di una sicurezza che non c'è.

Per i tuoi ammortizzatori nuovi pretendi il certificato di garanzia CISG

CISG Comitato di Iniziativa per la Sicurezza di Guida